

IL MUSEO-SITO È IN EVOLUZIONE CONTINUA

Come museo virtuale, MuseoTorino lavora costantemente all'implementazione del progetto informatico, all'incremento della collezione (in primo luogo attraverso i "cantieri" di schedatura) e all'allestimento del museo-sito, che verrà presto arricchito di nuove sezioni. Su www.museotorino.it è attualmente possibile visitare la collezione e le mostre, interrogare il catalogo, sfogliare e consultare la «Rivista museoTorino» e usufruire dei servizi museali come la biblioteca digitale, la fototeca e la sito-teca. Un progetto per il potenziamento del centro di documentazione (biblioteca, fototeca, videoteca e archivio) è stato avviato con la collaborazione di archivi e biblioteche torinesi, con i quali MuseoTorino lavora anche alla costruzione di un atlante cartografico. È inoltre allo studio la realizzazione di una carta archeologica in collaborazione con la Soprintendenza per i beni archeologici del Piemonte e del Museo di antichità egizie.

◆ Francesca B. Filippi è curatore di MuseoTorino

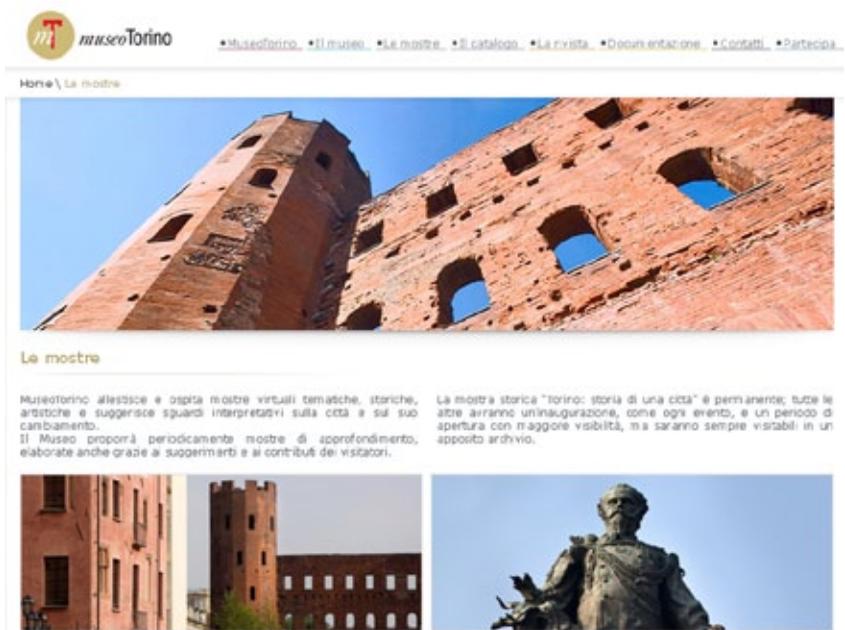
Le novità da marzo 2011

«**Il Risorgimento è qui!**»: la mostra in 5 itinerari per scoprire Torino nei 50 anni decisivi per la storia del nostro Paese, dal ritorno di Vittorio Emanuele I sul trono del regno sabauda del 1814 sino al trasferimento della capitale a Firenze nel 1864.

RisorgimentoTo: l'applicazione per smartphone che dà accesso a contenuti della mostra virtuale attraverso il canale mobile con funzionalità di realtà aumentata tramite l'identificazione della posizione dell'utente rispetto ai monumenti presenti nelle vicinanze.

In evidenza: percorsi a tema proposti da MuseoTorino attraverso gli oggetti della sua collezione.

E inoltre: nuove funzionalità di ricerca selettiva nel catalogo (nel testo, nel cartellino, nel paragrafo, nelle note, nel campo ente, tra le categorie, nei tag) e 4 numeri della Rivista MuseoTorino sfogliabili online e scaricabili in pdf.



Nella sezione «Mostre» è possibile visitare *Torino: storia di una città* e *Il Risorgimento è qui!*

MUSEOTORINO NEL NETWORK EUROPEO

Tra il 6 e l'8 novembre il MUHBA (Museu d'Història de Barcelona) ha ospitato il secondo incontro del **City History Museum Network of Europe**, di cui fanno parte non solo i più importanti musei della città europea ma anche alcuni esponenti del mondo accademico e degli istituti di ricerca che in Europa si occupano di storia urbana. A un anno dalla costituzione del *network* sono 20 le istituzioni coinvolte, 16 i musei della città, 12 i Paesi di provenienza; 2 gli istituti italiani presenti: il **Centro per lo studio di Roma** (CROMA) dell'Università Roma III e **MuseoTorino**, che insieme al Museum of Liverpool, inaugurato lo scorso luglio, rappresenta una novità nel panorama internazionale dei musei della città.

I temi emersi nel corso delle due giornate di incontri offrono un panorama piuttosto articolato delle questioni attualmente discusse a livello internazionale. Tra esse ha una grande rilevanza la riflessione sulla **funzione civica e sociale del museo della città** come luogo di partecipazione democratica ai processi di costruzione urbana e di ri-costruzione di storie e memorie. Il dialogo tra storici urbani, direttori e curatori museali partecipanti al *network* ha sottolineato l'importanza di mantenere aperto il confronto tra il mondo accademico e gli operatori

museali riguardo a contenuti e metodi della storia urbana, specialmente in presenza di una tensione, per lo più irrisolta, tra la pluralità dei racconti che scaturiscono dai singoli oggetti che compongono le collezioni museali e l'esigenza di **delineare contesti, cronologie e grandi quadri che siano in grado di guidare i visitatori nella comprensione delle città**.

Il **Novecento** costituisce per molti, anche in questo senso, una sfida. Alcune delle attività più recenti dei musei della città europea lo dimostrano: dal lavoro di arricchimento delle collezioni sul XX secolo del Wien Museum, alle esperienze multimediali portate avanti dai musei di Amsterdam (www.amsterdammuseum.nl/en/exposition/amsterdam-dna) e Copenhagen (www.copenhagen.dk/en/whats_on/the_wall). A Barcellona è stato recentemente inaugurato un evento-laboratorio che all'ingresso recita «questa non è un'esposizione» (www.muhba.cat/muhbalab/projecte-tots.html). Accanto ad alcuni oggetti selezionati dal MUHBA per raccontare la contemporaneità ci sono molte "scatole vuote" che rappresentano i temi sui quali il Museo vorrebbe incrementare la propria collezione: la chiamata è rivolta a tutti i cittadini, perché donino gli oggetti che ritengono più significativi.